

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 954)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(PELLA)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(TAVIANI)

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(DEL BO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 FEBBRAIO 1960

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale, con annesso Scambio di Note, tra l'Italia e il Paraguay, concluso a Roma l'8 luglio 1959

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accordo commerciale italo-paraguayano firmato a Roma l'8 luglio 1959, che sostituisce l'Accordo commerciale e di pagamenti del 24 aprile 1952 — il quale non prevedeva l'applicazione del trattamento della nazione più favorita — segna una tappa importante nello sviluppo dei rapporti commerciali fra i due Paesi. In base a quanto in esso convenuto le Parti contraenti s'impegnano a sviluppare ed a portare al massimo livello possibile l'intercambio reciproco. A tale scopo esse stabiliscono di concedersi reciprocamente il trattamento della nazione più favorita, sia per quanto concerne le imposte e i diritti doganali che per quanto riguarda il modo di percezione di tali diritti ed imposte, la cu-

stodia delle merci nei depositi doganali, il sistema dei controlli e delle analisi, la classificazione delle merci da parte delle dogane, la interpretazione delle tariffe, nonché tutte le norme, formalità o gravami ai quali possano essere sottoposte le operazioni doganali, senza fare distinzione alcuna in relazione alla via e ai mezzi di trasporto impiegati.

Nel caso che una delle Parti accordasse particolari vantaggi o privilegi, in materia di regime doganale, ai prodotti di un terzo Paese, è prevista la loro automatica e gratuita estensione all'altra Parte contraente.

L'impegno delle due Parti di concedersi il trattamento della nazione più favorita contempla anche tutte le imposte o tributi in-

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

terni, di qualsiasi natura, cui fossero sottoposti i prodotti da importare nel territorio di una di esse, nonchè le norme vigenti per la vendita, l'acquisto, il trasporto o il consumo dei prodotti stessi.

La Repubblica del Paraguay si impegna inoltre a concedere la protezione delle denominazioni di origine dei prodotti tipici italiani nel caso che tale protezione venisse da essa concessa ad un terzo Paese.

Agli effetti dell'applicazione del trattamento della nazione più favorita è stabilito, come di consueto, che non siano da considerare i vantaggi che ognuna delle Parti concede ai Paesi limitrofi per facilitare gli scambi di frontiera, a quelli ad essa legati da unioni doganali o accordi per l'istituzione di zone di libero scambio, eccetera. Sono inoltre espresse le normali riserve relative alla sicurezza, alla protezione della moralità, al commercio di armi, eccetera.

È considerata, in particolare, questione di comune interesse delle due Parti l'esportazione dall'Italia in Paraguay di beni strumentali che servano per la valorizzazione delle risorse paraguayane; le due Parti si impegnano a facilitare le forniture di tali prodotti con opportune dilazioni di pagamento.

L'Accordo avrà la durata di un anno e sarà tacitamente prorogabile per periodi di eguale durata, sempre che una delle Parti non lo denunci con preavviso di 3 mesi. Entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche. Come precisato nello scambio di lettere annesso all'Accordo, le clausole che stabiliscono l'applicazione del trattamento della nazione più favorita non entreranno in vigore finchè non sia stipulato il nuovo Accordo commerciale, attualmente in fase di negoziazione fra il Paraguay e gli Stati Uniti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo commerciale tra l'Italia e il Paraguay con annesso Scambio di Note, concluso a Roma l'8 luglio 1959.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità dell'articolo X del medesimo.

ALLEGATO

ACCORDO COMMERCIALE FRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DEL PARAGUAY

I Governi della REPUBBLICA ITALIANA e della REPUBBLICA DEL PARAGUAY,

animati dal desiderio di rafforzare sempre più i tradizionali vincoli di amicizia che uniscono i due Paesi,

incoraggiati dalle ottime possibilità che esistono di intensificare gli scambi commerciali italo-paraguayani e di promuovere progetti che aiutino ambedue gli Stati a sviluppare le loro economie,

hanno convenuto di addivenire alla conclusione del presente Accordo commerciale e, a tal fine, hanno designato i loro rispettivi Plenipotenziari come appresso:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Sua Eccellenza il prof. Giuseppe PELLA, Ministro per gli Affari Esteri

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL PARAGUAY

Sua Eccellenza il dott. Raúl SAPENA PASTOR, Ministro per gli Affari Esteri

i quali, dopo essersi scambiati i loro Pieni Poteri ed averli trovati in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

1. Le Parti contraenti si impegnano ad assicurare ed a portare al più alto livello possibile, in qualsiasi momento, l'intercambio commerciale fra i due Paesi.

2. A tale scopo le Parti contraenti tenderanno alla maggiore diversificazione possibile dei loro scambi, senza pregiudizio per la prosecuzione delle importazioni e delle esportazioni tradizionali dei due Paesi.

3. Qualora per la realizzazione dell'intercambio siano necessarie licenze d'importazione o di esportazione od altre prescrizioni, la relativa concessione verrà effettuata con la massima correttezza possibile, nello spirito che anima il presente Accordo e in conformità delle norme vigenti in ciascuno dei due Paesi.

Articolo II

1. Le Parti contraenti convengono di concedersi reciprocamente il trattamento incondizionato ed illimitato della nazione più favorita, sia per l'importazione che per l'esportazione, relativamente a tutto quanto concerne i diritti doganali e le imposte accessorie, il modo di percezione di tali diritti ed imposte; la custodia delle merci nei depositi doganali, il sistema dei controlli e delle analisi, la classificazione delle merci da parte delle dogane, la interpretazione delle tariffe, nonché tutte le norme, formalità e gravami ai quali possano essere sottoposte le operazioni doganali, senza fare distinzione alcuna in relazione alla via e ai mezzi di trasporto impiegati.

2. Conseguentemente, gli articoli coltivati, prodotti o manifatturati, originari di una delle Parti contraenti non saranno sottoposti, in materia di regime doganale, all'atto della loro importazione nel territorio dell'altra Parte contraente, a diritti, imposte o gravami; diversi o più elevati, nè a norme o formalità diverse o più onerose di quelle alle quali sono o fossero sottoposti i prodotti, di natura simile, di qualsiasi terzo Paese.

3. Nello stesso modo, gli articoli coltivati, prodotti o manifatturati, originari del territorio di una delle Parti contraenti, che fossero esportati verso il territorio dell'altra, non saranno sottoposti, in materia di regime doganale, a diritti, imposte o gravami diversi o più elevati, nè a norme o formalità diverse o più onerose di quelle alle quali sono o fossero sottoposti gli articoli, di natura simile, destinati all'esportazione verso qualsiasi terzo Paese.

4. I vantaggi, favori, privilegi e immunità che una delle Parti contraenti conceda o concedesse, in materia di regime doganale, agli articoli coltivati, prodotti o manifatturati, originari del territorio di un qualsiasi terzo Paese o ad esso destinati, si applicheranno immediatamente e senza compenso ai prodotti di natura simile originari del territorio dell'altra Parte contraente o ad esso destinati.

Articolo III

Gli articoli coltivati, prodotti o manifatturati nel territorio di una delle Parti contraenti da importare nel territorio dell'altra Parte contraente non saranno sottoposti a imposte od altri tributi interni, di qualsiasi natura, diversi o più onerosi di quelli ai quali sono o fossero sottoposti gli articoli, di natura simile, provenienti da qualsiasi terzo Paese.

Articolo IV

1. Gli articoli coltivati, prodotti o manifatturati nel territorio di una delle Parti contraenti importati nel territorio dell'altra non saranno sottoposti ad un trattamento meno favorevole degli articoli di natura simile provenienti da qualsiasi terzo Paese, per tutto quanto riguarda le leggi, i regolamenti e le prescrizioni in vigore per la vendita, la messa in vendita, l'acquisto, il trasporto, la distribuzione e il consumo di tali articoli nel mercato interno.

2. Nel caso che la Repubblica del Paraguay concedesse in futuro ad un terzo Paese la protezione, entro il suo territorio, delle denominazioni di origine, tale protezione sarà automaticamente estesa a favore dei prodotti originari della Repubblica Italiana.

Articolo V

Il trattamento della nazione più favorita previsto nel presente Accordo non si applicherà:

1) ai privilegi e vantaggi concessi o che potessero essere accordati in futuro dalla Repubblica Italiana e dalla Repubblica del Paraguay ai Paesi che sono loro rispettivamente limitrofi, nè ai privilegi e vantaggi analoghi che il Paraguay conceda o concedesse alla Repubblica Orientale dell'Uruguay e che la Repubblica Italiana conceda o concedesse alla Repubblica di San Marino, allo Stato della Città del Vaticano ed al Regno Unito di Libia;

2) ai vantaggi preferenziali che sono o fossero concessi da una delle Parti contraenti per facilitare l'intercambio commerciale di frontiera con i rispettivi Paesi limitrofi;

3) ai privilegi e vantaggi che sono o fossero concessi da una delle Parti contraenti in virtù di unioni doganali o di zone di libero scambio, o di Accordi regionali conclusi o che fossero conclusi nel futuro, o in virtù di Accordi provvisori tendenti alla istituzione di unioni doganali o di zone di libero scambio o alla creazione di Accordi regionali;

4) ai privilegi e vantaggi che una delle Parti contraenti conceda o concedesse in virtù della sua partecipazione ad una comunità istituita fra vari Paesi per organizzare in comune uno o diversi settori della produzione, del commercio o dei servizi, o che provveda alla loro sicurezza;

5) ai privilegi e vantaggi che una delle Parti contraenti conceda o concedesse a quei Territori che sono stati o che potranno essere conferiti in Amministrazione Fiduciaria ad una delle Parti contraenti.

Articolo VI

Nessuna delle disposizioni del presente Accordo dovrà interpretarsi come impedimento all'adozione o all'attuazione di misure:

1) necessarie per la protezione della moralità pubblica;

2) necessarie per l'applicazione delle leggi e regolamenti che assicurino o regolino la sicurezza pubblica;

3) necessarie per il mantenimento della salute pubblica e per la protezione di animali o vegetali;

4) relative all'importazione od esportazione di oro e di argento;

5) relative alla difesa del patrimonio nazionale artistico, storico o archeologico;

6) relative al controllo dell'importazione od esportazione di armi, munizioni o materiali da guerra e, in circostanze eccezionali, di tutti gli altri rifornimenti militari;

7) necessarie, in materia fiscale o di polizia, per estendere ai prodotti esteri il regime imposto nel territorio di ciascuna delle Parti contraenti ai prodotti nazionali similari;

8) riguardanti i monopoli di Stato attualmente esistenti in ciascuno dei due Paesi o che potranno essere istituiti in futuro.

Articolo VII

I pagamenti relativi alle operazioni realizzate nel quadro del presente Accordo saranno regolati dall'Accordo di pagamenti firmato in data odierna dalle Parti contraenti e dalle disposizioni speciali che fossero adottate di comune accordo.

Articolo VIII

Nell'intendimento di incrementare i rapporti economici fra i due Paesi, le Parti contraenti considerano di comune interesse accrescere l'importazione in Paraguay di beni strumentali di provenienza italiana che servano per lo sfruttamento industriale delle materie prime paraguayane, per la produzione di energia ed il miglioramento del sistema di trasporti. A tal fine le Parti contraenti si serviranno dei mezzi amministrativi di cui dispongono per facilitare le forniture di tali beni strumentali con pagamento dilazionato.

Articolo IX

1. Qualora durante la validità del presente Accordo le norme in vigore relative alle importazioni ed alle esportazioni nel territorio di una delle Parti contraenti subissero sostanziali modificazioni, ciascuna delle Parti contraenti potrà chiedere l'immediato inizio di negoziati per adattare la nuova situazione agli impegni esistenti.

2. Nel caso che una delle Parti contraenti adottasse una qualsiasi misura che, pur senza trovarsi in opposizione con i termini del presente Accordo, potesse essere considerata dall'altra Parte contraente come tendente ad annullare o a diminuire i suoi effetti, la Parte contraente che avesse adottato tale misura prenderà in considerazione le obiezioni che l'altra Parte contraente potesse formulare e le offrirà la possibilità di realizzare uno scambio di idee per giungere, nei limiti del possibile, ad una soluzione che soddisfi gli interessi comuni.

Articolo X

Il presente Accordo sostituirà le clausole commerciali dell'Accordo Commerciale e di Pagamenti concluso ad Assunzione il 24 aprile 1952 ed entrerà in vigore a partire dalla data dello scambio delle ratifiche.

Articolo XI

1. Il presente Accordo avrà la durata di un anno a partire dal giorno della sua entrata in vigore e sarà prorogato per tacita riconduzione per periodi di un anno fino a che una delle Parti contraenti non lo denunci con preavviso di tre mesi.

2. La denuncia e la rescissione del presente Accordo non pregiudicheranno la validità delle licenze d'importazione e d'esportazione concesse, né la normale definizione delle forniture di beni strumentali nei termini necessari per la loro fabbricazione, consegna e pagamento.

IN FEDE DI CHE, i plenipotenziari sopra nominati hanno firmato il presente Accordo, in due esemplari egualmente autentici, nelle lingue italiana e spagnola, e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Roma l'otto luglio millenovecentocinquantanove.

Per la Repubblica Italiana

PELLA

Per la Repubblica del Paraguay

RAÚL SAPENA PASTOR

CONVENIO COMERCIAL ENTRE LA REPUBLICA DEL PARAGUAY Y LA REPUBLICA DE ITALIA

Los Gobiernos de la REPÚBLICA DEL PARAGUAY y de la REPÚBLICA DE ITALIA,

Movidos por el deseo de fortalecer aún más los tradicionales lazos de amistad que unen a los dos países, y

Alentados por las óptimas posibilidades que existen para intensificar el intercambio comercial paraguayo-italiano y para promover proyectos que ayuden a ambos Estados a estimular positivamente el desarrollo integral de sus respectivas economías,

Resolvieron concluir el presente Convenio Comercial y, a este objeto, han designado sus Plenipotenciarios, a saber:

EL EXCELENTISIMO SEÑOR PRESIDENTE
DE LA REPUBLICA DEL PARAGUAY

General de Ejército Don Alfredo STROESSNER

a Su Excelencia el Doctor Don Raúl SAPENA PASTOR, Ministro de Relaciones Exteriores; y

EL EXCELENTISIMO SEÑOR PRESIDENTE
DE LA REPUBLICA DE ITALIA

a Su Excelencia el Profesor Giuseppe PELLA, Ministro de Negocios Extranjeros

Quienes, después de haber canjeado sus Plenos Poderes, hallados en buena y debida forma, han acordado las disposiciones siguientes:

Artículo I

1. Las Partes contratantes se empeñarán en todo momento a asegurar y elevar, al más alto nivel, el intercambio comercial entre ambos Países.

2. Al efecto, las Partes contratantes tenderán a la mayor diversificación de sus operaciones de intercambio, sin perjuicio de facilitar la prosecución de las importaciones y exportaciones tradicionales de ambos Países.

3. Siempre que para la realización de las operaciones del intercambio fuesen necesarias licencias de importación ó exportación u otros requisitos previos, los mismos serán otorgados en forma expeditiva, dentro del espíritu que anima a este Convenio y conforme con las reglamentaciones vigentes en cada País.

Artículo II

1. Las Partes contratantes convienen en concederse recíprocamente el tratamiento incondicional e ilimitado de la nación más favorecida, tanto para la importación como para la exportación, en todo lo referente a derechos de aduana e impuestos accesorios, al modo de percepción de los derechos e impuestos, a la custodia de mercaderías en los depósitos aduaneros, al sistema de control y análisis, a la clasificación de las mercaderías en las aduanas, a la interpretación de las tarifas, como asimismo a los reglamentos, formalidades y gravámenes a los cuales puedan ser sometidas las operaciones aduaneras sin que sea hecha distinción alguna en relación a la vía y al medio de transporte empleado.

2. En consecuencia, los artículos cultivados, producidos o manufacturados, originarios de una de las Partes contratantes, no quedarán sometidos, en materia de régimen aduanero, al ser importados al territorio de la otra Parte contratante, a derechos, impuestos ó gravámenes, diferentes ó más elevados, ni a reglamentos ó formalidades distintos ó más onerosos, que aquellos a los cuales quedan ó quedaren sometidos los productos, de naturaleza similar, de cualquier tercer País.

3. Asimismo, los artículos cultivados, producidos o manufacturados, originarios del territorio de cualquiera de las Partes contratantes, que fueren exportados con destino al territorio de la otra Parte contratante, no quedarán sometidos, en materia de régimen aduanero, a derechos, impuestos ó gravámenes diferentes ó más elevados ni a reglamentos ó formalidades distintos ó más onerosos, que aquellos a los cuales quedan ó quedaren sometidos los artículos, de naturaleza similar, destinados al territorio de cualquier tercer País.

4. Las ventajas, favores, privilegios ó inmunidades que una de las Partes contratantes concede o concediere en materia de régimen aduanero a los artículos cultivados, producidos ó manufacturados originarios del territorio de cualquier tercer País ó destinados al mismo, se aplicarán inmediatamente y sin compensación a los productos, de naturaleza similar, originarios del territorio de la otra Parte contratante ó destinados al mismo.

Artículo III

Los artículos cultivados, producidos o manufacturados en el territorio de una de las Partes contratantes, luego de ser importados al territorio de la otra Parte contratante, no serán sometidos a impuestos u otras tributaciones internas, de cualquier clase, distintos ó más onerosos que aquellos a los cuales quedan ó quedaren sometidos los artículos, de naturaleza similar, provenientes de cualquier tercer país.

Artículo IV

1. Los artículos cultivados, producidos o manufacturados en el territorio de una de las Partes contratantes importados al territorio de la otra Parte contratante, no serán sometidos a un tratamiento menos favorable, que los artículos, de naturaleza similar, provenientes de cualquier tercer país, en todo lo que se refiere a las leyes, reglamentos y requisitos que rijan para la venta, la puesta en venta, la compra, el transporte, la distribución y el consumo de dichos artículos en el mercado interno.

2. En caso de que la República del Paraguay llegase a conceder en el futuro a un tercer país la protección, dentro de su territorio, de denominaciones de origen, la misma se extenderá automáticamente a favor de los productos originarios de la República de Italia.

Artículo V

El tratamiento de la nación más favorecida, previsto en el presente Convenio, no se aplicará:

1) A los privilegios y ventajas otorgados, ó que pudieren ser otorgados posteriormente por la República del Paraguay y por la República de Italia a los países que le son respectivamente limitrofes así como a los privilegios y ventajas del mismo orden, que el Paraguay otorga ó pudiese otorgar a la República Oriental del Uruguay y que la República de Italia otorga ó pudiese otorgar a la República de San Marino, al Estado de la Ciudad del Vaticano y al Reino Unido de Libia.

2) A las ventajas preferenciales que son ó fuesen concedidas por cualquiera de las Partes contratantes para facilitar el intercambio comercial fronterizo con sus países limitrofes.

3) A los privilegios y ventajas que son ó fuesen concedidos por cualquiera de las Partes contratantes en virtud de uniones aduaneras ó de zonas de libre intercambio, ó de acuerdos regionales concluidos y que se concluirán en el futuro, ó en virtud de acuerdos provisorios tendientes a la constitución de uniones aduaneras ó de zonas de libre intercambio ó la creación de acuerdos regionales.

4) A los privilegios y ventajas que una de las Partes contratantes conceda ó concediere en razón de su participación, en una comunidad instituída entre varios países para organizar en común uno ó varios sectores de la producción, del comercio ó de los servicios ó que provea a su seguridad.

5) A los privilegios y ventajas que una de las Partes contratantes conceda ó concediere a aquellos territorios que han sido o podrán ser conferidos en Administración Fiduciaria a una de las Partes contratantes.

Artículo VI

Ninguna de las disposiciones de este Convenio deberá interpretarse en el sentido de que impida la adopción o cumplimiento de medidas:

- 1) Necesarias para la protección de la moralidad pública;
- 2) Necesarias para el cumplimiento de las leyes y reglamentos que aseguren o regulen la seguridad pública;
- 3) Necesarias para la protección de la salud pública, animal o vegetal;
- 4) Relativas a la importación ó exportación de oro y plata;
- 5) Relativas a la defensa del patrimonio nacional artístico, histórico ó arqueológico;
- 6) Relativas al control de la importación ó exportación de armas, municiones ó materiales de guerra y, en circunstancias excepcionales, de todos los demás suministros militares;
- 7) Necesarias, en materia fiscal o de policia, tendientes a extender a los productos extranjeros el regimen impuesto en el territorio de cada una de las Partes contratantes a los productos nacionales similares.
- 8) Otorgadas a los Monopolios de Estado existentes en ambos países ó que se constituyan en el futuro.

Artículo VII

Los pagos demandados por las operaciones realizadas al amparo del presente Convenio serán regulados por el Acuerdo de Pagos firmado en esta fecha por ambas Partes contratantes y por las disposiciones especiales que se llegaren a arbitrar de común acuerdo.

Artículo VIII

Con el propósito de incrementar las relaciones económicas entre ambos países, las Partes contratantes consideran de interés mútuo fomentar la importación al Paraguay de aquellos bienes de inversión, de procedencia italiana, que servirán a la industrialización de materia prima paraguaya, a la producción de energía y al perfeccionamiento de su sistema de transporte. Con este propósito, las Partes contratantes utilizarán los medios administrativos de que disponen con el objeto de facilitar la entrega de tales bienes de inversión, a plazos de pago convenientes.

Artículo IX

1. Siempre que durante la vigencia de este Convenio las reglamentaciones en vigor con respecto a las importaciones y exportaciones en el territorio de cualquiera de las Partes contratantes sufriesen una modificación esencial, cualquiera de las Partes contratantes podrá requerir que se inicien de inmediato negociaciones para ajustar las nuevas condiciones a los compromisos existentes.

2. En el caso de que una de las Partes contratantes adoptara una medida cualquiera que, aún sin encontrarse en oposición con los términos del presente Convenio, pudiese ser considerada por la otra Parte contratante como tendiente a anular o disminuir su alcance, la Parte contratante que hubiera adoptado tal medida tomará en consideración las objeciones que la otra Parte contratante pudiere formular y le dará todas las facilidades para realizar un intercambio de ideas para llegar, en lo posible, a una solución que satisfaga los intereses comunes.

Artículo X

El presente Convenio substituirá las cláusulas comerciales del Acuerdo Comercial y de Pagos firmado en Asunción el 24 de Abril de 1952 y entrará en vigor a partir de la fecha del cambio de ratificaciones.

Artículo XI

1. El presente Convenio tendrá una duración de un año, a contar desde el día de su entrada en vigor. Será prorrogado, por vía de tácita reconducción, por períodos de un año, hasta que una de las Partes contratantes, mediante notificación previa de tres meses, manifieste su propósito de ponerle término.

2. La denuncia y rescisión del presente Convenio no afectarán la validez de las licencias de importación y exportación concedidas, ni el finiquitamiento normal de las opera-

LEGISLATURA III - 1958-60 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ciones de suministro de bienes de capitales, en los términos necesarios para su fabricación, entrega y pago.

EN FE DE LO CUAL, los Plenipotenciarios arriba mencionados, firmaron y sellaron este Convenio, en dos ejemplares igualmente auténticos, en idiomas español e italiano, en la ciudad de Roma a los ocho días de Julio de mil novecientos cincuenta y nueve.

Por la República del Paraguay

RAÚL SAPENA PASTOR

Por la República de Italia

PELLA

Roma, 8 de Julio 1959

Señor Ministro,

Con referencia al Convenio Comercial suscrito entre nuestros Gobiernos en esta fecha y en el entendimiento de que los privilegios y liberalidades, de la nación más favorecida previstos en sus Artículos II, III, IV y V, no entrarán en vigencia hasta tanto lleguen a su término las gestiones iniciadas por mi Gobierno para la modificación del Tratado Comercial paraguayo-americano vigente, tengo a bien en requerir de Vuestra Excelencia la conformidad de vuestro Gobierno acerca de esta suspensión temporaria.

Quedará, además, entendido que esta suspensión temporaria terminará automáticamente cuando mi Gobierno convenga con el Gobierno de los Estados Unidos de América el aludido Convenio Comercial.

Esta nota y la contestación que Vuestra Excelencia se digne hacerme llegar, constituirán un Acuerdo entre nuestros dos Gobiernos sobre la materia.

Aprovecho esta oportunidad para renovar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi más alta consideración.

RAÚL SAPENA PASTOR

A Su Excelencia

El Profesor Giuseppe PELLA

Ministro de Negocios Extranjeros

ROMA

Roma, 8 luglio 1959

Signor Ministro,

ho l'onore di accusare ricevuta a Vostra Eccellenza della nota in data odierna del seguente tenore:

« Con referencia al Convenio Comercial suscrito entre nuestros Gobiernos en esta fecha y en el entendimiento de que los privilegios y liberalidades de la nación más favorecida previstos en sus Artículos II, III, IV y V, no entrarán en vigencia hasta tanto lleguen a su término las gestiones iniciadas por mi Gobierno para la modificación del Tratado Comercial paraguayo-americano vigente, tengo a bien en requerir de Vuestra Excelencia la conformidad de vuestro Gobierno acerca de esta suspensión temporaria.

Quedarà, además, entendido que esta suspensión temporaria terminará automáticamente quando mi Gobierno convenga con el Gobierno de los Estados Unidos de América el aludido Convenio Comercial.

Esta nota y la contestación que Vuestra Excelencia se digne hacerme llegar, constituirán un Acuerdo entre nuestros dos Gobiernos sobre la materia ».

Ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo italiano concorda su quanto precede.

Prego Vostra Eccellenza di voler gradire i sensi della mia più alta considerazione.

PELLA

A Sua Eccellenza

il Dottor Raúl SAPENA PASTOR

Ministro per gli Affari Esteri della Repubblica del Paraguay

R O M A